CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa

Mercoledì 8 marzo 2023

Imprese & Territori



MENO DIADEMI IN COREA. Il marchio di cosmetici di Monte Ilsan, Petitmangeli (Pmm), punta sul Paese asiatico con una nuova palette ispirata a una tiara, e fondazione floricadi acquistabile solo on line



Veritiee con i soci
Supercar Silk Faw, ultimo round per salvare il progetto — p.26

Contratto
Stellantis, i sindacati chiedono 200 euro di aumento — p.26

Eni avvia in Sicilia l'energia da moto ondoso

Rinnovabili

Il dispositivo installato al largo di Pantelleria potrà toccare i 260 kW di picco

Celestina Dominelli

Il primo dispositivo al mondo di questo tipo, in grado di convertire l'energia prodotta dal moto ondoso in potenza elettrica per immissione nella rete elettrica nazionale, sull'isola di Pantelleria. Si chiama Inwave (Inertial Sea Wave Energy Converter) ed è stato sviluppato dalla Eni Plenitude e dalla Divisione Ricerca e Tecnologie di Saipem, con il Politecnico di Torino e il suo spin off Wave Ice Energy.

La macchina ideata dal gruppo guidato da Claudio Descalzi in assenza dell'accesso pieno mare consisterà in una galleggiante, lunga 15 metri, largo 6, che pesa nel complesso 350 tonnellate e che è ottimizzato per adeguarsi alla frequenza e all'ampiezza delle onde rispetto del Mar Mediterraneo. Il dispositivo è costituito da due unità principali, tra le lunghezze di oltre due metri ciascuna ed è stato testato in posizione stand-by nelle di 55 gradi, la cui operabilità corrisponde a quella di stato di mare 6 (forza 10 della scala Beaufort), mentre l'energia elettrica prodotta è portata a terra mediante un cavo elettrico sottomarino a corrente alternata.

Il design di Inwave, i cui dettagli sono già stati brevettati a livello internazionale, è stato ottimizzato per massimizzare l'assorbimento energetico. Il sistema di ancoraggio di strutture posizionate sul largo, lontano dalla costa e in situazioni in cui l'approvvigionamento dalla rete risulta essere difficile, dalle isole minori, come l'isola, sia interessante, da un punto di vista economico, per quanto riguarda l'integrazione all'interno di un futuro di smart micro-grid con sistemi innovativi con tecnologie di accumulo e con sistemi di energia disponibile.



L'impianto in Sicilia. La produzione Eni di energia elettrica sarà a zero emissioni

Tra gli altri vi è l'energia da moto ondoso, per avendo un'eccellente potenziale lo stima che la potenza sviluppabile sia pari a circa 4 terawatt a livello globale, corrispondenti a circa il 20% del consumo annuo all'anno, valore che quindi dovrebbe aumentare con il crescere della penetrazione delle rinnovabili nel mix energetico.

Inwave, la cui installazione a 500 metri dalla costa di Pantelleria, nel Mar Mediterraneo è stata completata in ottobre, dunque il primo passo verso la decarbonizzazione delle isole. E, per realizzare un sistema ad oggi ancora poco sfruttato, ma che potrebbe avere un ruolo importante nella transizione energetica dei mari e degli oceani. Tra l'altro, non sempre insieme con il Politecnico di Torino, Mote-Marine Offshore Renewable Energy Lab, un laboratorio universitario nato con l'obiettivo di sviluppare tecnologie per sfruttare l'energia delle onde, una delle correnti oceaniche, le maree e il gradiente salino, oltre che per migliorare l'eolico e il solare offshore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Blocchi austriaci al Brennero, 160 miliardi di merci a rischio

Logistica

Appello di Confindustria alla Corte di giustizia contro ordinanza del Tribunale Ue

Le imprese continueranno l'azione legale: «Sussistono i presupposti giuridici»

Marco Morino

L'annoso contenzioso giuridico senza precedenti quello che vede le imprese italiane contrapposte alla Austria alla Commissione europea sulle presunte limitazioni unilaterali al transito stradale dei mezzi pesanti da Tir in arrivo dal Tirolo lungo l'asse del Brennero, alla delicata per ragioni di tipo ambientale. Qualche giorno fa, esponenti del governo di Vienna hanno definito i blocchi ai Tir misure indispensabili per la qualità della vita in Tirolo.

L'annoso stallo del Brennero costituisce il principale collegamento tra l'Italia e il Nord Europa. Ogni anno attraverso il valico del Brennero transitano merci per circa 160 miliardi di euro (fonte Confetra-sport), pari a un terzo del valore dell'intero scambio commerciale nazionale che passa dai valichi alpini. Nel 2021 i Tir in transito al valico del Brennero sono stati circa 2,4 milioni (circa 1 milione in autoveicoli). Il corridoio alpino che unisce la costa mediterranea europea (Italia) alla prima (Germania) è cruciale per la libera circolazione delle merci lungo cui è così significativo danneggiare l'export italiano.

Da tempo, le associazioni nazionali dell'autotrasporto di Italiano nelle sedi di giustizia europea dell'Austria abolisca almeno il divieto notturno per le merci. Un provvedimento che garantirebbe una maggiore fluidità del traffico e ridurrebbe molti disagi per gli autisti, lavoratori che, in un comunicato congiunto, le associazioni dell'autotrasporto merci Anita, Fai e Fedit, insieme a Confindustria e all'Alleanza cooperative italiane, hanno annunciato di aver presentato un appello alla Corte di giustizia europea contro l'ordinanza di irricevibilità espressa dal Tribunale europeo in merito al ricorso depositato dalle medesime associazioni e dirigenti di circa 600 autocarri che lungo l'asse del Brennero.

Le associazioni, spiega la nota, «continueranno l'azione legale avviata a livello europeo ricorrendo che sussistono i presupposti giuridici per consentire ai privati di agire. In questo modo, si potrebbe dare alla richiesta violazione da parte dell'Austria dei principi di libera circolazione delle merci e quindi bloccare definitivamente il divieto».

La questione del ricorso dei privati, su cui decide il Tribunale europeo, va nella direzione della quella del ricorso di uno Stato membro, che invece è di competenza della Corte di giustizia della Ue. Va quindi chiarito che il pronunciamento è stato espresso dal Tribunale e non dalla Corte. Secondo le imprese italiane, la decisione del Tribunale si basa sui criteri di giurisprudenza datati, che non tengono conto delle sentenze più aggiornate da parte della Corte, che invece avrebbero accolto analoghe richieste da parte dei privati. Senza contare che il Tribunale non si è espresso sulla giuridicità delle limitazioni. Per questi motivi, le associazioni hanno presentato appello contro l'ordinanza del Tribunale che non limita l'attività dello Stato italiano di rivalgersi alla Corte di giustizia europea per chiedere l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Austria.



Collegamento strategico. Tir in sosta nel piazzale del valico al confine tra Italia e Austria

Va aggiunto che, oltre ai divieti generali, che colpiscono i veicoli merci più pesanti, se ne sono disposti dal Tirolo divieti mirati e divieti settoriali, che colpiscono anche quelli più recenti e più ecologici, con evidenti effetti illegittimi sul mercato. Conclude infine le imprese italiane dell'autotrasporto: «È bene evidenziare che, secondo uno studio commissionato dal Parlamento europeo, i benefici complessivi garantiti all'economia europea dalla libertà di circolazione delle merci ammonterebbero a circa 300 miliardi di euro l'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre ai divieti che colpiscono i veicoli meno puliti, disposte limitazioni per 900 mila Tir di ultima generazione

MOBILITÀ. **Priorità a strade e ferrovie. Più fermate dell'Alta velocità Napoli-Bari**

PANORAMA

CAPITALISMO FAMILIARE

Dal miele Ambrosoli 100 anni di innovazione



CARLO BONOMI. Il presidente di Confindustria ricorda nel capitolo sono fondamentali per l'Italia e per le imprese che vogliono essere attente

«Sig.ne Ambrosoli, per cui da quattro o cinque famiglie di api, le metta nel suo bel giardino e sarà vera. Avrà tutti i mieli che vuole e i suoi mieli per se e per la sua famiglia. Dev'è fatto. L'amico fu cattivo e alla fedele consulta che sono sicuro arrivo a Bonaga. Le felicitazioni mie avrà colpito alcuni tutti la Ambrosoli. L'avventura, poco, intimo. Tesla bassa, inventiva, spettacolarizzazione. Chi legge e Alessandro Colombo, nipote di Alessandro Ambrosoli, suo nonno, ultimo dei quali ha ricevuto il più importante dell'azienda. Giovanni Battista. Il sottotitolo del libro "Ambrosoli - Una storia di famiglia e di impresa" (Mondadori), tra le più amate del successo di Ambrosoli, la cui storia, familiare, nuovi dei mieli e frutta. Più di 100 quando Giovanni Battista Ambrosoli iscrive Paderno alla Camera di commercio, nella sede centrale e il miele Ambrosoli approda anche negli Usa. E poi nel 1947 la prima Gerosello, "Dolce, cara e mai amara...", grande realtà di cresciuta. «Il capitalismo familiare ci ha fatto grandi, e questo è un momento in cui dobbiamo saperlo riappresentare a livello internazionale, dobbiamo recuperare le sue specificità, l'attenzione alle persone, il passaggio generazionale e valori fatti sui territori e, attraverso i rischi anni di per dare un patrimonio del paese», ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, alla presentazione di ieri, alla Libreria Rizzoli Galleria, del libro scritto da Marco Cammelli, dell'Alma Sole 24 Ore. Seduti accanto Alessandro Ambrosoli e Silvia Colleoni, giornalista, e Giovanna Ambrosoli, figlia di Alessandro. Innovare, sperimentare, esportare: sono parole che rappresentano un filo rosso della storia dell'azienda. Anche Alessandro, racconta, ha fatto un'esperienza americana. L'export come dice, resta di interesse e «siamo in pace: trasferimenti, nelle ordini digitali tutti passati l'Italia ha resto grazie alle esportazioni, Paese a sorriso direzione miliardi di euro. Sono un terzo poche le imprese che esportano e abbiamo 6 canali interni fermi di nuovi. Dobbiamo sensione le imprese di investimo nell'Ict e in modo multimodale, abbiamo bisogno di un ecosistema che renda più facile la vita di chi fa industria» e sulla ricerca pitagorica dopo o paese esperto a cui che è stato realizzato da gli anni '60 in poi», ha sottolineato Bonomi. Ha poi ricordato il premio ricevuto i giorni salienti, come i Papi Four alle 8, 30 delle mattine Romagnuolla presenza di Palmira, moglie di Giovanni Battista: «un caso aziendale che è unico in tutto il mondo. Beccaris, una famiglia vanta che ci è stata molto attaccata alla ha svolto intorno Castrega. Un'impresa non ritrabile già da allora la racconta Giovanna Ambrosoli, presidente della Fondazione dr. Ambrosoli Memorial Hospital, che porta avanti l'impegno delle zie, padre Giuseppe, combonitano, che ha creato un ospedale in Uganda, rose Beato da Papa Francesco.

—Nicoletta Picchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIALI

Benevento: l'isolamento impedisce lo sviluppo

Rompere l'isolamento delle aree interne della Campania, dotarle di quelle infrastrutture ancora da decenni e in alcuni casi mai da avviare. Lo aveva l'appello di Vincenzo De Luca, presidente della Regione, in occasione dell'Assemblea annuale di Confindustria Benevento alla presenza anche di rappresentanti delle istituzioni, Provincia e Regione in primis e piano. Accali presidente, Oreste Vigorito, non ringiunta anche lì ritrovi. «Sappiamo un territorio equilibrato che possa riuscire ad esprimere le proprie potenzialità – dice Vigorito – Sono troppi pendolari che ogni giorno si muovono per raggiungere ogni sulle difficile mobilità e sulle evoluzioni del Sannio. Serve rilocare l'aeroporto di Telese Caiazzello, realizzare l'Autostrada Caserta-Benevento, ripristinare la ferrovia Benevento-Napoli via Cancello sulla quale inaugurazione circa 2 mesi fa per soli 4 chilometri. Ma soprattutto, l'Industriale delle Province della Campania chiede di cancellare i vincoli Ue che, in particolare nei territori, ci riconosciuti come "aree interne" e di investire, senza vogliamo volerci rinchiudere in noi stessi, ma vogliamo volerci rivolgere ai nostri territori». Ecco perché «Colewelgreen Confindustria ne vuole di programmazione e di gestione unico». Si discute anche di *Tav*, di ritornare a un modello di governo ordinario nazionale e di fare leggi. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca annuncia che gestirà per lo scalo merci di Ponte Valentino.

—V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

08-MAR-2023
da pag. 7 / foglio 1 / 2

IL SANNIO

Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il governatore Vincenzo De Luca: «Al presidente Oreste Vigorito dico che lo scalo merci Asi si farà, ma il ministro Fitto sblocchi fondi»

«Tempi difficili, ma ci sono le premesse per crescere»

«Sulle infrastrutture investimenti per Valle Caudina, Tav Napoli-Bari, Telesina, autostrada Benevento-Caserta, ma stanno tentando di togliere risorse al sud»

Discorso articolato, quello di ieri nell'assemblea Confindustria Benevento, del presidente della Campania Vincenzo De Luca. Lasciando ad altro articolo, le riflessioni sui temi della sanità e della scuola, di strettissima attualità in termini di polemiche e scenari apocalittici sulla cosiddetta autonomia differenziata, nello specifico degli investimenti infrastrutturali il Governatore ha garantito su tutto: dalla Tav Napoli-Bari alla diga di Campolattaro, sì di interesse regionale, come rivendicato dal presidente della Campania, ma anche nazionale, vista la dinamica del cambio climatico, passando per la stessa ferrovia Valle Caudina, con garanzia di esecuzione nei tempi. Non ha potuto fare altrettanto per la Telesina ("criticità presso il Ministero Ambiente per una procedura di valutazione ferma"), finanziata per il solo I lotto, peraltro oggetto di contenzioso, così come per l'autostrada Benevento-Caserta e ancora di più per lo scalo merci in zona Asi.

"Al presidente Vigorito dico che lo scalo merci in zona Asi si farà con 30 miloni di investimento, ma occorre che il Ministro Fitto sblocchi i fondi Fsc, lui non sta lavorando per il Sud. Vi dico di telefonarlo ogni giorno. Subissatelo di telefonate e ditegli di sbloccare i fondi", frasi che hanno fatto scattare l'applauso dell'uditorio, ma che rendono - relativamente alla subordinata dello sblocco dei fondi Fsc (sviluppo e coesione) - incerto il futuro dello scalo merci, laddove davvero lo stallo evocato non venisse sbloccato.

Certezze invece per la diga Campolattaro: "L'invaso è prezioso e consentirà di dissetare tanta parte della Campania e anche di irrigare i campi nei territori zone interne insieme a tre bacini collinari che costruiremo e per i quali il percorso è avviato; l'agricoltura è importante e stiamo creando le premesse per metterla in sicurezza sul piano irriguo". "Sulla linea ferroviaria Valle Caudina, Regione e Eav hanno programmato investimenti per la sicurezza e l'adeguamento tecnologico per 172 milioni e per nuove stazioni, con lavori in corso per quella di Benevento. Già sono stati comprati nove nuovi convogli, per i mezzi 45 milioni. Entro il 2023 i convogli torneranno sui binari, nel 2024 sarà inaugurata la nuova stazione Appia di Benevento", la riflessione per la Benevento-Napoli via Cancello, per la quale dunque si tratterebbe solo di aspettare. Per la sollecitazione del primo cittadino di Benevento rispetto i tre tunnel del progetto metropolitana leggera fermo ormai da tre decenni e passa, De Luca si è mantenuto possibilista ma senza fornire certezze: "Mastella ogni volta che vengo a Benevento mi lascia una cambiale. Dipende dallo sblocco dei fondi sviluppo e coesione, quando ci sarà, vedremo". "Stiamo percorrendo progettualità concrete, con la certezza di potere innescare un percorso di sviluppo che darà lavoro ad un'intera generazione. Le difficoltà ci sono, ma stiamo procedendo, pur tra tante difficoltà, siamo convinti di potere arrivare a risultati concreti. Certo per assumere personale ci sono tanti problemi, ma nonostante tutto come ha riconosciuto il presidente Vigorito, per le autorizzazioni ambientali siamo primi in Italia, miglioreremo ancora", la conclusione.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL SANNIO
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL SANNIO
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

09277 09277

«Il Sannio va aiutato a rompere l'isolamento»

Concretezza e finalizzazione dei tavoli di confronto e concertazione amministrativa per lo sviluppo, con idee progettuali e guida chiare su grandi temi come "strade e ferrovie, banda larga, energie rinnovabili, e turismo": è stata questa la sollecitazione del presidente Confindustria Benevento, Oreste Vigorito, ieri nell'assemblea generale con la quale si è fatto il punto sulle priorità di sviluppo per il Sannio e al tempo stesso per la Campania.



a pagina 7

Assemblea Confindustria • Il presidente Vigorito: «In Campania serve uno sviluppo equilibrato tra zone interne e aree costiere»

«Rompere l'isolamento del Sannio»

«Sollecitiamo concretezza su strade e ferrovie, banda larga, energie rinnovabili e turismo: serve equilibrio e capacità di sognare»

Alfredo Iannazzone

Concretezza e finalizzazione dei tavoli di confronto e concertazione amministrativa per lo sviluppo, con idee progettuali e guida chiare su grandi temi come "strade e ferrovie, banda larga, energie rinnovabili, e turismo": è stata questa la sollecitazione del presidente Confindustria Benevento, Oreste Vigorito, ieri nell'assemblea generale con la quale si è fatto il punto sulle priorità di sviluppo per il Sannio e al tempo stesso per la Campania. "In Campania è utile a tutti uno sviluppo equilibrato tra zone interne e coste, dove c'è troppa concentrazione. Investire nelle aree interne non significa togliere alle zone costiere e penso alla Zes che nel Sannio va ampliata ad altri comprensori territorali che lo meritano. Noi non chiediamo l'elemosina, ma i diritti e non arretriamo di un passo, come diceva Che Guevara. Con il presidente Vincenzo De Luca l'interlocuzione è positiva ma gli ricordo che un anno fa garantì per lo scalo merci in zona Asi che è di importanza essenziale. Ora gli chiedo a che punto stiamo. Per quanto ho ascoltato finora su insediamenti elolici, piano energetico e altro, voglio dire con franchezza che un piano energetico già esiste, e che gli insediamenti eolici nei territori comunali hanno portato risorse per investimenti sociali, per costruire case, per finanziare iniziative di cooperazione. Voglio ricordare che l'eolico dà lavoro nel Sannio a 4mila

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL SANNIO
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

persone. Adesso si punta su un revamping degli impianti che è un vantaggio per tutti: così si potrà passare da 240 a 48 turbine nel Fortore ma qualche amministratore locale già mi ha detto che le persone adesso si sono abituate alle pale eoliche e mi ha eccepito:

'Adesso che facciamo, le togliamo?'.

Il Sannio ha ricchezze ambientali che sono utili per tutti, ridurre la C02 è un impegno fondamentale, per anni si è detto il metano ci dà una mano, il metano produce il 75% della C02", così il presidente Vigorito rispetto gli assi dello sviluppo in Campania e il tema dell'eolico, dove c'è stato un confronto dialettico a distanza garbato, ma su posizioni differenziate con il presidente della Provincia di Benevento, Nino Lombardi. Riflessione nell'assemblea Confindustria anche sul tema superbonus con il contraccolpo legato al brusco cambio regime.

"L'assemblea è un'occasione per guardarsi negli occhi e dire quello che non va. Spesso ci è stato detto 'parteciperete alle commissioni', sulle procedure investimenti, e poi alle parole non sono seguiti i fatti. Voglio sottolineare che nelle commissioni non si va a fare passarella ma a lavorare. Sento amministratori che lamentano carenza di infrastrutture, io ogni mattina mi sveglio e penso a che cosa posso fare per gli altri, perché è mio vantaggio farlo. Dico a tutti, che ognuno di noi deve pensare a fare la sua parte per il territorio, nel suo stesso interesse. Ai giovani che vogliono andare via, dico che debbono restare, mettersi in gioco e qui sviluppare il loro talento. Agli amministratori dico che serve concretezza per le infrastutture: quelle ferroviare la linea Valle Caudina dove ci sono problemi che vanno risolti e in fretta; per la Tav Napoli Bari che va realizzata entro i tempi prefissati nel cronoprogramma; alle energie rinovabili con il Sannio che deve diventare polo della tecnologia e dell'innovazione diffusa; per il turismo dove Benevento e la sua provincia debbono mettere in vetrina le bellezze ambientali e un patrimonio storico e culturale importante. Sui fiumi occorre intervenire sulla manutenzione, per mitigare il rischio idrogeologico e valorizzare risorse come gli inerti. Serve equilibrio, concretezza, determinazione e capacità di sognare. Ricordo con la prima promozione del Benevento, la frese di una madre, che mi disse: "Grazie per avere insegnato che anche a Benevento si più vincere".

Anche a Benevento e nelle zone interne si può vincere, si può creare sviluppo e ricchezza. Insieme, possiamo farcela, questa terra oltre a ricchezze ambientali, ha anche grandi persone e imprenditori che danno lavoro e sviluppo. Popolazione e industria, demografia e impresa, si reggono insieme dove manca una, non c'è l'altra, non dimentichiamolo", la conclusione del Presidente di Confindustria Benevento.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL SANNIO
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'INTERVENTO

09277 09277

«Sanità territoriale, più attenzone dalla Regione»

Sanità argomento di scottante attualità, ma ieri nel corso del dibattito per l'assemblea di Confindustria, l'interlocuzione tra il presidente della Regione Vincenzo De Luca e il sindaco di Benevento Clemente Mastella è stata serena e per certi versi convergente. Con il primo ad ascoltare con attenzione le richieste del secondo per "maggiore attenzione alla sanità territoriale", "una Facolta di Medicina Unisannio non solo per Benevento ma per le aree interne" e "una nuova Citta à Ospedaliera". Due fattori "rilancio strutturale strategici" per il territorio sannita e le aree interne.

Nessuna risposta esplicita al riguardo, né di accoglimento né di bocciatura delle istanze ma attenzione e convergenza sul tema di un potenziamento della formazione universitaria. Infatti per Vincenzo De Luca "il numero chiuso è una scelta folle ed è folle che tanti nostri giovani siano costretti a studiare Medicina all'estero comunitario, trasferendo altrove risorse finanziarie e ricevendo formazione riconosciuta come equipollente ma inferiore a quella in Italia". In una logica di efficientamento e razionalizzazione anche della formazione sanitaria e medica dunque la proposta di una Facoltà Medicina nel Sannio avrebbe una sua coerenza e funzionalità positiva generale.

Il primo cittadino Mastella: «Chiedo nuova città ospedaliera e una Facoltà di Medicina»



Dal presidente De Luca nessuna risposta esplicita ma congerenza sulla «poca formazione, numero chiuso scelta folle»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL SANNIO
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LE RICHIESTE DEGLI AMMINISTRATORI

Clemente Mastella: «Ingiusto ricevere fondi solo in base alla popolazione. Così non possiamo dare risposte»

«Fiumi e infrastrutture, Benevento va aiutata»

Il sindaco Clemente Mastella che ha aperto ieri il dibattito per l'Assemblea Confindustria Benevento, si è soffermato nell'intriseco delle priorità per lo sviluppo economico della città e la tenuta del territorio rispetto al dissesto idrogeologico molto preoccupante in una città attraversata da tre fiumi e ha spiegato che serve l'aiuto della Regione.

"I cittadini ci chiedono interventi messa in sicurezza per aree che sono esposte a dissesto idrogeologico e di farlo in tempi rapidi e hanno ragione ma non possiamo farlo in modo autonomo, non abbiamo risorse per farlo, per questo chiediamo aiuto anche alla Regione che deve fare il suo. Ingiusto ricevere fondi solo in base alla popolazione, in questo modo un Comune come il nostro - che per superficie territoriale è più ampio di quello di Napoli - non è in grado di dare



le risposte che i cittadini meritano. Su questo solleciterò un approfondimento in Anci (Associazone Nazionale Comuni Italiani). Alla Regione sollecito interventi per la linea ferroviaria Valle Caudina, negli ultimi anni, messa peggio di quanto fosse nel tempo in cui la usavo io come studente prima e come giornalista Rai poi. La Regione deve intervenire sulle infrastrutture, che sono fondamentali per la qualità della vita e per lo sviluppo. In città da trent'anni abbiamo tre gallerie scavate per il progetto metropolitana leggera-asse interquartiere, se avessimo fondi adeguati a disposizione potremmo fare qualcosa di straordinario, occorrono risorse pari a 20 milioni di euro", le riflessioni del primo cittadino sui temi sviluppi. Una serie di sollecitazioni rivolte a De Luca, in una mattinata caratterizzata da un'interlocuzione serena e propositiva.

Richiesta a De Luca specifica da parte del presidente Provincia di Benevento Nino Lombardi, per "lo stallo sul risanamento dei corsi d'acqua potrà essere superato solo con la compensazione e il prelievo inerti per lavori pubblici".

Riflessione del vertice della Rocca sulle rinnovabili e l'eolico: "Bene le rinnovabili ma serve equilibrio. Opportuno evitare di insediarle a ridosso di Piana Romana". Sui rilievi del presidente Nino Lombardi, argomentazioni critiche del presidente Vigorito.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

08-MAR-2023
da pag. 20 / foglio 1 / 2

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La città, le istanze

09277 09277

«Dalle gallerie incompiute all'ospedale»

Clemente Mastella e Vincenzo De Luca tornano a parlarsi. La kermesse confindustriale sancisce anche il ritorno del dialogo vis a vis tra sindaco di Benevento e il governatore.

Servizio *a pag. 20*

Il faccia a faccia

Mastella: «Urge un nuovo ospedale e le gallerie restano incompiute»

IL SINDACO

Clemente Mastella e Vincenzo De Luca tornano a parlarsi. La kermesse confindustriale ha sancito anche il ritorno del dialogo vis a vis tra il sindaco di Benevento e il governatore regionale, in freddo dalle elezioni politiche. Il saluto direttamente nel catino del Comunale, senza ospitate a Palazzo Mosti o photo opportunity, non è stato dei più calorosi: un colpo di pugno come ai tempi caldi del Covid.

Ma è significativo che il sindaco si sia fatto trovare in sede malgrado un grave lutto familiare fuori città, a differenza di quanto accaduto nello scorso novembre quando De Luca inaugurò la prima pietra del Palaunisannio in assenza della fascia tricolore. Clima più disteso che non ha impedito a Mastella di mettere sul tavolo pubblicamente le istanze territoriali anticipate nei giorni scorsi al Mattino: «Dirò alcune cose con schiettezza ma senza ruvidità» premetteva. E via con la «lista della spesa», quelle che De Luca poi ribattezzerà «le solite cambiali di Clemente». A partire dalla proposta di un ospedale nuovo di zecca a Benevento: «Siamo l'unica città della Campania che deve fare ancora i conti con una struttura datata - la denuncia di Mastella - Un nuovo ospedale delle aree interne rafforzerebbe e si sposerebbe con la istituzione di una facoltà di Medicina che ho proposto, pur attirandomi qualche accusa di intempestività». Chiaro il rimando alle rampogne del rettore Unisannio Gerardo Canfora.

Aria di deja vu poi con il riferimento alla vexata quaestio delle gallerie incompiute, già oggetto di pubblica istanza a De Luca nella precedente Assemblea confindustriale: «Un anno fa ti feci la stessa richiesta - ha ricordato Mastella al numero uno di Palazzo Santa Lucia - Occorrono 20 milioni per sanare un'antica ferita per la città». Già avanzati in passato pure i rilievi «sui disagi patiti dai pendolari sanniti, costretti a raggiungere Napoli in più di due ore come quarant'anni fa». Accorato poi l'allarme del leader dell'amministrazione comunale sul tema sempre caldo del dissesto idrogeologico: «I Comuni non hanno un euro per interventi di risanamento o anche semplicemente per tamponare le emergenze. Eppure Benevento ha un'estensione territoriale che supera persino Napoli. Propongo l'introduzione di un criterio che tenga conto anche dell'ampiezza delle superfici amministrate oltre che dell'aspetto demografico». Il rischio in sintesi per Mastella è condannare le aree interne a un destino di arretratezza senza prospettive: «Il futuro rischia di essere incollato al presente. Serve un riequilibrio strutturale tra aree metropolitane e realtà dell'entroterra, altrimenti neanche il Pnrr darà i risultati attesi».

Piena sintonia di Mastella con il numero uno di Palazzo Santa Lucia contro il progetto governativo dell'autonomia differenziata, ma con un distinguo: «Condivido la battaglia del presidente De Luca contro questo tentativo di balcanizzazione del Paese, cui poi dovrebbe seguire un nuovo intervento salvifico garibaldino del Nord nei confronti del Mezzogiorno. Ma occorre fare fronte unico con i Comuni e gli enti locali. E invece vediamo che neanche i governatori del Sud si sono associati per respingere questa assurda operazione». Una netta presa di distanze dal progetto autonomista è arrivata anche dal presidente della Provincia Nino Lombardi: «Un disegno che finirà per lacerare ulteriormente i territori acuendo le disparità socio-economiche. Come faranno le norme sul dimensionamento scolastico che assottiglieranno i pochi presìdi rimasti in alcuni territori come i nostri. Dimenticando che nella aree interne, e non solo al Sud, ridimensionare una scuola o una struttura sanitaria significa attentare all'identità stessa di quella comunità». Nel folto par-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

terre del Comunale, da segnalare le presenze "bipartisan" del mondo democrat: c'era anche Umberto Del Basso De Caro a salutare Vincenzo De Luca oltre al consigliere regionale Mino Mortaruolo e alla supporter di Schlein Antonella Pepe. Saluti calorosi anche tra Pasquale Viespoli e il governatore, mentre spiccavano le assenze dei parlamentari in carica Domenico Matera e Francesco Maria Rubano. Folta la partecipazione di Noi di Centro, a partire dal consigliere regionale Gino Abbate.

pa. bocc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)
08-MAR-2023
da pag. 21 / foglio 1 / 2
DATA STAMPA
www.datastampa.it

De Luca: «Sanità, strade, treni stiamo recuperando i ritardi»

▶La chirurgia oncologica del Pascale verrà trasferita a Sant'Agata dei Goti

▶Il presidente regionale assicura che non lascerà soli i cittadini sanniti

IL GOVERNATORE

Antonio Mastella

«Saremo al vostro fianco» è l'impegno che il presidente della giunta regionale, Vincenzo De Luca, ha assunto, chiudendo i lavori dell'assemblea generale di Confindustria sannita. E' un «obbligo morale» annunciato alla luce delle priorità da affrontare, che il leader dell'organizzazione datoriale, Oreste Vigorito, ha sottoposto alla sua attenzione, «per colmare i divari» che condannano il Sannio ad essere una zona interna con tutte le difficoltà, economiche e sociali, con le quali è costretta a misurarsi.

Vigorito ha chiesto che la Regione, nei limiti delle sue competenze istituzionali, metta in campo misure decisive per realizzare e portare a compimento le infrastrutture essenziali di cui ha disperatamente bisogno. Un traguardo che si otterrà potenziando la mobilità, lo sfruttamento delle risorse idriche, le energie rinnovabili, l'offerta del turismo, l'offerta delle eccellenze agroalimentari. Al «cahier de doléances» di Vigorito, De Luca ha risposto con una puntuale sintesi degli interventi e delle misure messe in campo o che lo saranno da qui a poco. A dimostrazione di quanto tenga per la provincia, di suo, De Luca ha voluto tracciare anche il punto della situazione rispetto ad un tema che, evidentemente, gli sta particolarmente a cuore come la Sanità pubblica di queste parti. «Siamo al lavoro – ha puntualizzato – per consegnare al Pascale il secondo piano dell'ospedale di Sant'Agata dei Goti. Il proposito è trasferire la chirurgica oncologica del nosocomio napoletano, in una misura tale da decongestionarne l'attività».

In vista di tale obiettivo, sono in corso accordi anche col San Pio, «nell'ambito – ha sottolineato – delle risorse disponibili». Ha sottolineato come al progetto stia lavorando «un oncologo di chiarissima fama come il professore Paolo Ascierto». E a proposito di possibilità economiche, prossime allo zero, di cui la Sanità pubblica regionale dispone, De Luca ha detto senza mezzi termini che sono dovute «al disastro che abbiamo trovato al nostro insediamento. Vorrei aprire un pronto soccorso dappertutto – ha affermato –; non è purtroppo possibile per la semplice ragione che abbiamo vincoli insuperabili imposti dal governo ad impedircelo. Siamo l'ultima regione – la desolante spiegazione - del Paese per la dimensione dei fondi che ci destinano da Roma».

In ogni caso, è deciso ad andare aventi nello sforzo di migliorare il livello assistenziale pubblico. In questa ottica «sabato – ha informato – terremo una conferenza stampa con cui dare conto delle iniziative adottate per la funzionalità del fascicolo sanitario elettronico e di quelle, in particolare, con le quali intendiamo abbattere i tempi, biblici, di attesa cui sono costretti i cittadini bisognosi di cure». Rispetto al tema della mobilità, ha rammentato come il primo lotto per la ristrutturazione della Telese Caianello, del valore di 460milioni di euro, sia fermo al palo per il giudizio pendente innescato dai ricorsi sull'aggiudicazione della gara. Non ha dimenticato di aggiornare sui lavori relativi alla ferrovia Benevento Cancello.

«Per il primo tratto di 28 chilometri, da Cancello a Paolisi, siamo in attesa – ha annotato - che si concluda la procedura burocratica con il parere del consiglio superiore dei lavori pubblici». Sostanzialmente identica la situazione per il secondo, quello che da Paolisi porta a Benevento. «Contiamo – ha confidato – di riattivare la linea entro la fine dell'anno». Restando in argomento, ha illustrato lo stato dei lavori pianificati coi quali ristrutturare le stazioni di Benevento-Appia, Santa Maria a Vico, Cervinara-San Martino.

«Entro l'estate – ha quindi comunicato – andrà in gara il progetto, in fase di definizione, per le opere di funzionalizzazione del lago di Campolattaro». E' in «procedura avanzata», poi, l'iter per la sistemazione del Basso Calore di Benevento. Se non bastasse per risolvere una volta e per sempre i problemi legati alla risorsa idrica «siamo al lavoro – ha aggiunto - per realizzare 20 invasi in modo tale che i 40mila ettari intorno alla diga siano forniti dell'acqua di cui hanno bisogno».

Dopo avere definito «bellissimo» il territorio sannita, De Luca, infine, si è soffermato sulle eccellenze di cui è ricco, partendo dal manifatturiero per finire con l'agroalimentare e passando per le bellezze archeologiche monumentali ed ambientali. «Dobbiamo lavorare insieme - ha concluso - perché una simile realtà conosca lo sviluppo che merita, impedendo finalmente a tanti giovani di andare via e costruire qui il proprio futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277



Superficie 35 %

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



ENTRO L'ESTATE ANDRANNO IN FUNZIONE GLI IMPIANTI CONNESSI ALLA DIGA CAMPOLATTARO PER SODDISFARE LE ESIGENZE IDRICHE



L'ASSEMBLEA Il alto il Governatore Vincenzo De Luca e a sinistra il sindaco di Benevento Clemente Mastella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LO SVILUPPO

09277 09277

DIALOGO A TRE MA OCCORRE UN PROGRAMMA DELLE PRIORITÀ

Claudio Coluzzi

La giornata di ieri al Teatro Comunale, con il confronto promosso da Confindustria Benevento in occasione dell'assemblea generale dei soci, ha messo insieme tre figure istituzionali. Il padrone di casa, il presidente degli industriali di Benevento, Vigorito, il Governatore della Campania De Luca, il sindaco Mastella.

Per sintetizzare il succo del ragionamento svolto (che è riportato nei servizi interni) basta guardare il tabellone degli orari dei treni della stazione di Benevento. Ultimo treno per Roma, Napoli e Caserta alle ore 21. Ultimo treno per Bari alle 20. In pratica la stazione ferroviaria di Benevento alle 21 chiude i battenti e non c'è possibilità di comunicare, via ferro, con il resto della Campania e il resto d'Italia. Questo dato, a fronte si un sistema di collegamenti viari, con superstrade e autostrade che, nonostante gli sforzi, non permette di uscire dall'isolamento, è inaccettabile. Siamo nell'epoca in cui si parla diffusamente di transizione digitale, transizione ecologica, energia alternativa e il Sannio soffre per l'inadeguatezza dei collegamenti ferroviari e stradali. De Luca, in risposta agli strali di Vigorito, ha spiegato gli «intoppi» burocratici e non che frenano la svolta. Mastella dal canto suo ha chiesto un'attenzione concreta da Regione e Governo nazionale che finora non è giunta, mettendo sul tappeto anche la necessità di un nuovo ospedale. A margine il fatto che, per l'occasione promossa dagli industriali, Mastella e De Luca hanno ripreso a parlarsi e si spera possano continuare a farlo nei prossimi giorni. Perché? Perché quello che manca è cronoprogramma tra Comune, Provincia e Regione che coinvolga gli industriali e stabilisca le priorità da affrontare, come e in che tempi. Speriamo bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277



08-MAR-2023
da pag. 21 / foglio 1

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La Pmi: «Legame confermato con la Regione Campania»

09277 09277

ORA BISOGNA VEDERE QUALI RISULTATI PORTERA' IL RINNOVATO CONFRONTO CON GLI OPERATORI ECONOMICI DEL TERRITORIO

LE REAZIONI

«De Luca ha confermato il suo legame col Sannio e la sua attenzione ai problemi di cui soffre e che ne impediscono il decollo, sotto ogni profilo. C'è da sperare in bene che si possano trovare insieme le soluzioni giuste per tale obiettivo».

È il commento col quale Claudio Monteforte, presidente provinciale della Piccola industria di Confindustria sannita, ha preso atto della disponibilità del governatore De Luca a sostenere ogni sforzo necessario perché siano soddisfatte le priorità elencate dal presidente di Confindustria Oreste Vigorito, ritenute indispensabili per avviare lo sviluppo, che il territorio merita. «E' importante insistere – ha aggiunto Monteforte – sul potenziamento delle energie rinnovabili. Occupano già migliaia di persone. E' un settore, quello energetico, che può assorbirne altre migliaia purché si rafforzi la formazione di figure professionali specifiche. In questa ottica abbiamo contribuito a creare l'Its, l'istituto professionale in grado di consentire alle nuove leve la adeguata preparazione per l'inserimento in questo comparto». La presenza di De Luca all'assemblea di Confindustria è stata vista dal Rettore di Unisannio, Gerardo Canfora, come una occasione «perché si consolidi il rapporto tra mondo accademico ed imprenditoriale. E' un problema – ha evidenziato – di raccordo tra la formazione e le esigenze delle imprese».

Alla luce di quanto ha sostenuto il Governatore, ci sono le condizioni «perché si possano e debbano costruire insieme percorsi formativi sulla innovazione energetica ed il digitale». Cosimo Rummo, presidente dell'omonimo pastificio noto ben oltre i confini nazionali, ha apprezzato la venuta del Governatore ritenendola una chiara manifestazione di attenzione per il territorio. E' della convinzione che debba essere creata la necessaria infrastrutturazione, in particolare, volta a potenziare e migliorare la mobilità, sulla cui attuazione la Regione, come ha spiegato De Luca, è in trincea. «Non ci servono campanilismi – ha sostenuto l'industriale – ma voglia e capacità di lavorare insieme perché la Campania diventi una sola città di cinque milioni di abitanti». Luigi Barone, presidente dell'Asi, non meno positivamente ha giudicato la testimonianza di De Luca.

«Non possiamo che apprezzarne l'impegno a sostegno dello scalo merci. Attendiamo però che il governo sblocchi i finanziamenti previsti nell'ambito del fondo di sviluppo e coesione. Non dovesse accadere, non riceveremmo – la sua preoccupazione – neanche un centesimo per la ristrutturazione della viabilità. Dobbiamo dunque essere vigili ed in prima linea perché i soldi arrivino e al più presto». Per Antonio Casazza, leader provinciale di Confagricoltura, «l'appuntamento con De Luca è stato un ben momento di confronto anche se non sono mancate le evidenze di criticità che costituiscono un ostacolo agli impegni pure assunti». In particolare, a suo giudizio, «dagli interventi e dalle conclusioni, sono apparse evidenti le difficoltà connesse ai tempi ed al buon esito dei finanziamenti stanziati ma non erogati. La burocrazia – ha osservato – costituisce, da quello che abbiamo appreso, non rallentamento ma un blocco».

Da quanto emerso dai lavori dell'assemblea, Casazza si è ancora di più rafforzato nella convinzione che, per consentire al comparto agroalimentare e a quello turistico di cogliere concrete occasioni di sviluppo, diventa «indispensabile rafforzare il Sannio con una puntuale politica del territorio che oggi manca».

ant. mast.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277


De Luca: «Sanità, strade, treni stiamo recuperando i ritardi»

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)
08-MAR-2023
da pag. 20 / foglio 1 / 3
DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'evento Ieri l'assemblea dei soci di Confindustria con il Governatore e Mastella

09277 09277

Vigorito sferza la politica «Sannio ancora isolato»

De Luca: «Stiamo recuperando il gap nella sanità e nei trasporti»

Paolo Bocchino

Il presidente degli industriali Vigorito in mezz'ora scarsa di discorso pronunciato ieri dal palco del Teatro Comunale sul tema «Colmare i divari. Le priorità dello sviluppo del Sannio e della Campania» ha assunto presto i tratti della sferzata dritta in faccia alla classe dirigente locale e regionale alla presenza di Mastella e De Luca.

A pag. 20

L'assemblea di Confindustria

Vigorito sferza la classe politica: «Noi esclusi da ogni confronto»

▶Bacchettate anche a presidente della Provincia e sindaco su piano energetico e istanze individuali

▶Rete di trasporti e infrastrutture penalizzano chi fa impresa e garantisce 10mila posti di lavoro

L'IMPRENDITORE

Paolo Bocchino

«Non faremo un passo indietro, nemmeno per prendere la rincorsa». Oreste Vigorito suggella l'intervento all'Assemblea generale dei soci di Confindustria con la citazione che non ti aspetti: «Faccio mie le parole di Che Guevara e ribadisco ciò che dissi all'inizio del mandato: saremo una spina nel fianco». E in effetti la mezz'ora scarsa di discorso pronunciato ieri dal palco del Teatro Comunale sul tema «Colmare i divari. Le priorità dello sviluppo del Sannio e della Campania» ha assunto presto i tratti della sferzata dritta in faccia alla classe dirigente locale e regionale.

«Se in alcune zone di questa bellissima provincia mancano persino i segnali stradali e ci si perde tra i campi - esemplificava il leader degli industriali - non possiamo prendercela con nessun altro se non con le nostre inefficienze». Un Vigorito che non ha fatto sconti ad alcuno dei capisaldi della filiera istituzionale. Durissima e ai limiti della scortesia la replica al presidente della Provincia Nino Lombardi, che qualche attimo prima aveva azzardato auspicare uniformità di regole e tutela del territorio rispetto a casi come il progetto eolico di Pietrelcina: «Forse il presidente ignora che un Piano energetico regionale già esiste, e che insediamenti produttivi tra i vigneti o in luoghi di pregio sono irrealizzabili».

Scintille poi sulle infrastrutture di collegamento, uno dei quattro asset strategici individuati da Confindustria insieme a fiumi,





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

energia, turismo e agrifood: «Un'istituzione che lamenta sovrapposizioni da parte delle associazioni - la bacchettata di Vigorito ancora a Lombardi dopo il ricorso al Tar dei costruttori Ance - evidentemente non è in grado di esercitare compiutamente il proprio ruolo».

Il leader degli industriali beneventani ne aveva anche per Mastella, «reo» di aver avanzato pubbliche richieste per il territorio all'ospite d'onore Vincenzo De Luca: «In occasioni come queste si fa sintesi, non richieste». Istanze che invece dovrebbero, a suo dire, riguardare alcune storiche lacune, come la esiziale scissione a cavallo tra due province di uffici chiave come il Genio civile: «Una situazione che rallenta enormemente moltissimi processi insediativi, ma non mi sembra di ricordare sollecitazioni in tal senso da parte della classe politica". Bacchettate piovute pure sulla gestione dell'incoming turistico: "Non si vive di passeggiate sul corso Garibaldi e con qualche serata di festa».

L'imprenditore ercolanese ha duramente stigmatizzato anche i ritardi che accompagnano la realizzazione dello scalo merci in zona Asi a Ponte Valentino: «E' trascorso un anno e mezzo da quando ho perorato la causa recandomi personalmente in Regione, ma a tutt'oggi non si hanno notizie dell'opera. Anche il sindaco Mastella sta inseguendo da anni una strada che si è rivelata infruttuosa, mentre in valle Ufita intanto hanno ottenuto la fondamentale stazione sull'Alta Velocità Napoli - Bari». De Luca qualche minuto più tardi spiegherà l'impasse sul realizzando hub commerciale di Ponte Valentino con il blocco dei fondi Fsc da parte del Governo.

«Riempite di telefonate il ministro Fitto - ironizzava il governatore - Io confermo 30 milioni per lo scalo merci». Vigorito ha tratteggiato anche gli elementi di forza del tessuto produttivo sannita del quale il rassemblement confindustriale è locomotiva con i suoi 320 associati: «Molti probabilmente lo ignorano, ma in questa provincia abbiamo industrie che producono oltre 1,5 miliardi di fatturato l'anno. Il comparto delle energie rinnovabili, da solo, dà lavoro a 4mila persone. Altri settori storicamente trainanti come quello estrattivo, scontano ritardi e paralisi amministrative che rischiano di compromettere volumi di ricchezza superiori ai 4 miliardi».

Il numero uno di piazza Colonna ha concluso lanciando un chiaro monito: «Non può esserci lavoro senza industria. Confindustria non viene mai invitata ai tavoli della politica. E' giunta l'ora di invertire la rotta». I temi cardine dell'incontro con le istanze di Confindustria sono stati snocciolati in esordio in una videoscheda proposta alla platea. Nel dettaglio, sul versante delle infrastrutture di collegamento, Confindustria chiede lo sblocco della Telese - Caianello, l'autostrada Caserta - Benevento, il completamento rapido dei lavori per il ripristino della tratta ferroviaria Benevento - Cancello (Valle Caudina), il potenziamento della Stazione centrale in città. Invocata la riperimetrazione delle Zone economiche speciali.

Urgono interventi risolutivi contro il dissesto idrogeologico, agendo in particolare sui fiumi in collaborazione con i privati. Tema cruciale poi quello della Diga di Campolattaro, sul quale gli industriali chiedono di conoscere «ruolo e benefici del progetto per il territorio». Senza trascurare «il pasticcio Superbonus», con migliaia di imprese anche nel Sannio con crediti fiscali incagliati. La via d'uscita proposta è «la compensazione con gli F24 fiscali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

La mattinata


Il Comune


Il padrone di casa


La platea / 1


Il fuoriprogramma




La platea / 2


La platea / 3


La Regione



GLI ASSET STRATEGICI SONO LE CONNESSIONI FIUMI, ENERGIE RINNOVABILI, TURISMO, AGRIFOOD, PATTO TERRITORIALE

IL PRESIDENTE Sopra Oreste Vigorito e sotto il presidente della Provincia,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Clemente Mastella

09277 09277

«La Facoltà di Medicina è una priorità della città»

DI CLEMENTE MASTELLA

BENEVENTO. «Diciamocelo: il futuro rischia di essere incollato al presente senza la speranza di un cambiamento di orizzonte, attraverso scelte diverse e migliori da quelle di oggi. Se penso alla ferrovia alla Valle Caudina, lo sono stato per dieci anni pendolare, prima come studente e poi come giornalista Rai. Debbo ricordarmi a vedere, devo dire caro presidente, spero che a fine anno finalmente sia riportata alla disponibilità degli utenti che fece un pezzo quand'ero giornalista Rai per Cronache Italiane che una trasmissione in onda prima del Tg1 non c'erano le altre componenti televisive commerciali e giocai sul fatto della ferrovia di cartone, così la chiama la nostra gente. Nel nostro territorio c'è un vuoto antropico o un pieno di ambiente che va sfruttato. Partendo dalla metamorfosi del margine, immaginando di far sgocciolare risorse anche per le aree periferiche. Così non è stato e così non è. C'è questo equilibrio o, meglio, riequilibrio che le classi politiche hanno difficoltà a gestire.



Per la città, se ce ne fosse la possibilità, quella della facoltà di Medicina sarebbe una priorità. Mi parrebbe giusto, come ce l'hanno Caserta, Napoli e Salerno. Cosa le chiedo? Un anno fa, le parlai delle tre gallerie che sono, purtroppo, incompiute della nostra città. Interventi già immaginati dall'allora ministro del Mezzogiorno, Salverino De Vito, ma rimasti lettera morta. Se ci fosse un intervento alla Regione, con un investimento sui 20 milioni, noi ce la faremo per davvero a costruire qualcosa di cui lei, presidente De Luca, sarebbe, diciamo responsabile, in questo caso in positivo. Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, noi non abbiamo 1 euro da spendere: quindi quando ci richiedono di intervenire non sappiamo cosa dire. Io ho chiesto all'Anci nazionale che faccia qualcosa in questa direzione. Da ultimo, signor Presidente, lei sta facendo una battaglia che io condivido. Il mio consiglio comunale ha detto no all'autonomia differenziata, che significa balcanizzazione dell'Italia. Ho visto che purtroppo affoga nella disinvoltura con la quale il patrocinio diventa di parte, per cui il Sud finisce per essere spodestato. Infatti, si sono espressi a favore dell'autonomia anche molti presidenti, suoi colleghi, ahimè, e anche tanti sindaci come me, per ragioni di natura partitica, io no. La mia età mi consente di poter dire pane, pane, vino al vino.

La cosa mi fa ricordare quel proverbio turco che bene spiega come si immagina che il Nord ci liberi in maniera garibaldina: la foresta si stava restringendo, ma gli alberi continuavano a votare per l'ascia, perché l'ascia era furba e convinse gli alberi che, avendo il manico di legno, era uno di loro».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277


Vincenzo De Luca
«A Sant'Agata lotta al cancro con il Pascale»

08-MAR-2023
da pag. 6 / foglio 1 / 3

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



Confindustria L'Assemblea di Benevento

Oreste Vigorito

«Sannio, terra da connettere al suo futuro»

LA VISIONE «Gli industriali non chiedono favori ma diritti che altrove vengono rispettati. Noi vorremmo un maggiore dialogo tra istituzioni»

DI **CRISTIANO VELLA**

BENEVENTO. La sanità, le infrastrutture, le vacatio del Sannio che non sempre sono solo fisiche, ma spesso anche "immateriali", intese come connessioni e come la partecipazione volta a colmare i divari. Sono questi gli aspetti chiave dell'assemblea generale di Confindustria Benevento, organizzata dall'associazione industriali sanniti guidata da Oreste Vigorito nella bella cornice del teatro comunale Vittorio Emanuele, ancora una volta alla presenza del Governatore della Campania, Vincenzo De Luca. Incontro moderato dal direttore di Ottochannel Pierluigi Melillo che si è aperto con un video che metteva in evidenza le numerose eccellenze del Sannio con tutti i nodi ancora da affrontare: su tutti le connessioni, infrastrutturali in particolare. E il





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

presidente Oreste Vigorito ha concentrato la sua relazione proprio sulle connessioni, infrastrutturali ma anche umane: "Dico che non si è mai troppo vecchi per non rinunciare a un sogno. Il mio sogno è quello di avere un territorio equilibrato rispetto alle altre aree della Campania. Ma dico anche che non si è mai troppo giovani per decidere di non affidare il proprio destino altri".

INFRASTRUTTURE

Sulla questione infrastrutturale Vigorito ha spiegato: "Sentire che c'è una ferrovia che unisce Napoli e Benevento che non funziona, ma se funzionasse impiegherebbe più tempo rispetto a quando fu aperta nel 1913 è sbagliato e basta. Ringrazio De Luca per essere qui: è un segno di vicinanza alle nostre aree, verso cui ha mostrato sempre disponibilità...ma a dire il vero ha anche deciso di realizzare una stazione dell'alta velocità in Irpinia. Mi ha promesso fondi per lo scalo merci a Ponte Valentino, in zona Asi , ad oggi probabilmente per via di quella burocrazia che stigamatizza lo stesso De Luca quei fondi non ci sono".

INSIEME

Il patron di Confindustria ha auspicato poi maggior unità di tutte le componenti territoriali al servizio del Sannio: "Spesso capita di vedersi soli: non parlo di rapporti personali, che sono ottimi con le istituzioni locali, dico però che manca un raccordo. Confindustria non viene mai invitata ai tavoli della politica: a volte mi chiedo se Confindustria, che produce nel Sannio 1,2 miliardi di Pil, sia parte del territorio. Abbiamo eccellenze industriali incredibili: dobbiamo valorizzarle e sollecitarle".

GIOVANI

Una realtà stupenda di questo territorio sono le scuole. Ho visitato il Galilei: un'eccellenza vera. Un ragazzo mi ha chiesto, in base al mio vissuto e alle esperienze avute nel mondo, per quale motivo gli avrei consigliato di vivere a Benevento. Per un attimo ho avuto difficoltà a rispondere, poi gli ho detto che qui ci sono le sue radici, e che impegnarsi a difenderle è più difficile ma certamente più edificante e ne vale la pena. Loro devono costruire il loro mondo e noi dobbiamo essere il concime per i giovani".

ENERGIE

Si è concentrato poi sul settore delle energie alternative il presidente Vigorito: "Quando la Provincia dice che manca un piano energetico o che si devono tutelare i vigneti dice una cosa sbagliata: un piano energetico c'è e tutela i vigneti, ed è quello regionale. Se poi l'obiettivo è crearne di ulteriori allora è parlare di burocrazia con l'obiettivo di crearne altra. La realtà è che qui grazie alle energie alternative e ai contributi che forniscono i comuni hanno potuto realizzare alberghi per anziani, strutture sociali...si è data un'opportunità ai ragazzi. Si parla di idrogeno oggi, ma bisogna capire che per fare l'idrogeno servono le rinnovabili, o si vuol fare con la benzina tornando al punto di partenza? Bisognerebbe sapere poi che il metano oggi è responsabile del 75 per cento delle emissioni di Co2".

TURISMO E FUTURO

In conclusione del suo intervento l'avvocato Vigorito si è soffermato sulle prospettive turistiche e sul futuro delle aree interne: "Vogliamo intercettare flussi turistici o aziende, ma senza infrastrutture è dura. Serve promozione. L'esperienza di Confindustria è meravigliosa: si dice che quando si invecchia si perde voglia di vivere e invece io ne ho tanta anche grazie a queste esperienze che mi portano a conoscere persone e realtà incredibili. Le aree interne hanno una ricchezza enorme: qui si torna a essere uomini, ma bisogna creare la possibilità di andare e venire senza tempi enormi. Non faccio passi indietro: Vorrei lasciare i miei sogni agli altri, e al risveglio vedere una realtà diversa".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it





La squadra al completo



BENEVENTO. Da sinistra: **Giuseppe Mauro** Vice Presidente con delega Alimentari, Servizi, Trasporti; **Clementina Donisi** Vice Presidente con delega Manifattura, Impiantistica, Meccatronica; **Claudio Monteforte** Vice Presidente di diritto con delega Digitale PMI; **Andrea Esposito** Vice Presidente con delega Fonti Energetiche; **Fulvio Rillo** Vice Presidente con delega Ambiente; **Oreste Vigorito** Presidente Confindustria Benevento, **Filippo Liverini** Past President con delega Credito; **Pasquale Lampugnale** Vice Presidente con delega Centro Studi e relazioni con Istituzioni, Enti e Associazioni; **Piero Porcaro** Vice Presidente con delega Ricerca e Innovazione, **Gerardo Casucci** Vice Presidente con delega Sanità Privata; **Mario Ferraro** Vice Presidente di diritto con delega Lavori Pubblici e Urbanistica.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

08-MAR-2023
da pag. 9 / foglio 1

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

FEDERALBERGHI Il presidente dell'associazione si unisce a Jannotti Pecci e chiede un tavolo di lavoro

Iaccarino: «Ora il de Londres torni un albergo»

09277 09277

NAPOLI. «Hotel de Londres torni a destinazione alberghiera». A lanciare l'appello è questa volta il presidente di Federalberghi-Confcommercio Campania, Costanzo Iaccarino *(nella foto)*, che chiede al sindaco Gaetano Manfredi di farsi promotore di un tavolo di confronto con tutti gli enti istituzionali e di categoria interessati affinchè lo storico edificio costruito tra il 1895 e 1899 nell'ambito del risanamento della piazza e dell'attuale quartiere Carità, considerato esempio significativo dell'art nouveau e del liberty napoletano, ritorni all'originaria destinazione. «Siamo assolutamente favorevoli alla restituzione alla sua originaria destinazione alberghiera dello storico Hotel de Londres di piazza Municipio, attualmente sede del Tar Campania- è il pensiero di Iaccarino - Sarebbe un ulteriore attrattore per il Turismo di Alta Gamma nel capoluogo , un gran beneficio per la città poter ospitare in una delle sue piazze più belle una struttura alberghiera di alto profilo; una struttura che conferirebbe un ulteriore impulso all'immagine internazionale della destinazione Napoli, attirando la fascia di turismo a maggiore capacità di spesa. Il Tar -prosegue Iaccarino- potrebbe più utilmente collocarsi nell'area del Centro Direzionale, in modo da completare la "Cittadella della Giustizia" e contribuire al popolamento ed al rilancio di questo quartiere a ridosso della stazione, dopo anni di decadenza». Da queste considerazioni, la richiesta all'amministrazione comunale di farsi promotrice di un tavolo di confronto con le parti interessate per avviare un esame concreto delle possibilità di realizzare un progetto che sarebbe di grande giovamento per l'immagine e l'economia della città. L'appello di Iaccarino segue quello del presidente di Confindustria Napoli, Costanzo Jannotti Pecci, che nei giorni scorsi ha indirizzato una lettera al governo nella quale chiede che il Grande Hotel de Londres torni ad essere un albergo, una proposta che ha visto scendere in campo anche il sindaco Gaetano Manfredi «disponibile a collaborare con gli industriali».

EDUARDO CAGNAZZI



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277


Metropolitan, al via la procedura per vincolarlo

08-MAR-2023
da pag. 7 / foglio 1 / 2

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Vincenzo De Luca

«A Sant'Agata lotta al cancro con il Pascale»

IL GOVERNATORE «Il secondo piano dell'ospedale di comunità sarà occupato dall'attività oncologica e chirurgica dell'Istituto specializzato di Napoli»

DI TITTA FERRETTI BUONO

BENEVENTO. Punto per punto, Vincenzo De Luca, presidente della giunta regionale della Campania, ha replicato alle sollecitazioni rivolte all'istituzione che rappresenta nel corso dell'Assemblea di Confindustria. Piglio pungente e ironico, quello del governatore De Luca, che ama sempre puntellare i suoi interventi con frecciatine di caratura nazionale sui principali temi di attualità.

Ma le risposte al territorio le ha date. La prima, la più significativa, è relativa all'ospedale di Sant'Agata De' Goti, sottoposto negli ultimi due anni a una pesante ristrutturazione voluta proprio dalla Regione Campania.

«Abbiamo già spiegato qualche settimana fa ai sindaci interessati che a Sant'Agata de' Goti realizzeremo un ospedale di comunità, una casa di comunità, una centrale operativa territoriale. E porteremo in tutto il secondo piano dell'ospedale l'attività oncologica e chirurgica del Pascale di Napoli che sarà bloccato per fare degli interventi infrastrutturali anche importanti. Ne approfitteremo per utilizzare a pieno una struttura moderna come Sant'Agata. Faremo una cosa di interesse regionale», ha spiegato De Luca. «Mi dovrei tagliare le vene in base ai problemi posti. Dobbiamo fare un grande sforzo insieme per capire quello che è necessario e quello che è possibile. Sono vicino a questa terra meravigliosa, riconfermo l'impegno di una visione di una Regione dove tutti i territori hanno pari dignità. Tutti conoscete la situazione drammatica in Campania sul fronte personale sanitario: fra poco non avremo chi fa turni al pronto soccorso. E mentre c'è carenza di medici, diecimila giovani che vanno in Bulgaria o Romania per laurearsi: siamo in paese di dementi. Se le regioni del nord tratterranno il gettito fiscale siamo morti. Purtroppo miei colleghi presidenti del sud», si è lamentato Vincenzo De Luca, «hanno votato a favore dell'autonomia per logiche di partito. Per la sanità pubblica questo governo ha stanziato due miliardi...bastano forse per coprire costi dell'aumento delle bollette. Non c'è un euro. Fitto è



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

un traditore del sud. E ad aggravere il quadro, l'assurda gestione dei fondi del Pnrr, 30 miliardi di euro bloccati. Hanno in testa di prendere tutti i fondi del sud e spalmarli sul piano nazionale per coprire buchi del superbonus e dei costi energetici. Vogliono far credere che non sappiamo spendere e dunque se li prendono. Sono dei miserabili. I ministeri non sanno certificare spese e dicono che è colpa delle regioni del sud».

Quindi l'annuncio di De Luca riguardo uno dei punti fondamentali per la riconnessione del territorio immaginata dal Confindustria: «Confermo che abbiamo destinato 30 milioni di euro per scalo merci a Ponte Valentino. Vi invito a telefonare tutti in blocco al ministro Fitto perché sono fondi FSC che lui tiene bloccati. Oltre a gustare orecchiette alle cime di rapa pensi di fare qualcosa nella sua vita».

Sulle infrastrutture costituite dagli assi viari, il governatore ha parlato delle difficoltà per la realizzazione della bretella Telese-Caianello: un lotto è bloccati per ricorsi giudiziari che non si sa quando saranno definiti. L'intervento per la Caserta-Benevento, il tratto autostradale che dovrebbe evitare ai sanniti di percorrere tutta l'Irpinia per raggiungere Napoli, è suddiviso in due lotti funzionali, uno termina a Paolisi, ed è in corso un confronto con Anas che ha pubblicato gara. Il secondo lotto, da Paolisi a Benevento, attende pareri che sono vincolanti. Infine, sulla Bn-Na via Valle Caudina, che prevede un investimento di 170 milioni di euro, sono intervenute nuove norme di sicurezza che hanno di fatto sospeso le attività.

Il governatore De Luca non ha mancato di soffermarsi sul patrimonio agricolo del Sannio: «Qui ci sono varie eccellenze, in particolare in agricoltura. Abbiamo un patrimonio storico artistico importante: c'è possibilità di innescare flusso religioso. Dobbiamo completare rete di mobilità e banda larga, perché annulla le distanze. Possiamo innescare un processo virtuoso di sviluppo. Ma dobbiamo essere previdenti: approviamo tra poco i tre invasi collinari per conservare acqua. Vogliamo realizzarne venti. La diga Campolattaro è una risorsa straordinaria: abbiamo davanti a noi una possibilità vera di sviluppo in un ambiente gradevole, non congestionato. Noi saremo al vostro fianco per quelle che sono le nostre possibilità».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277